



Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione A.S. 2024/2025



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



Riferimenti normativi essenziali

- ❑ *D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62, recante «Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015 n. 107»*
- ❑ *D. M. 03 ottobre 2017, n. 741, concernente l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione.*
- ❑ *D.M. 03 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze per il primo ciclo di Istruzione.*
- ❑ *N. M. n. 4155 del 07 febbraio 2023.*
- ❑ *O.M. del 09 gennaio 2025 n. 3 concernente la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.*



Requisiti di ammissione all'esame

- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve eventuali deroghe disposte dal Collegio dei Docenti.
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione prevista dal D.P.R. 249/1998, art. 4, commi 6 e 9 bis.
- Aver acquisito una valutazione di sei decimi in tutte le discipline. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la NON AMMISSIONE all'esame conclusivo del primo ciclo (D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62).
- In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. (O.M. del 09 gennaio 2025 n.3 Art.5 comma 3).
- Avere partecipato, entro il mese di aprile 2025, alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

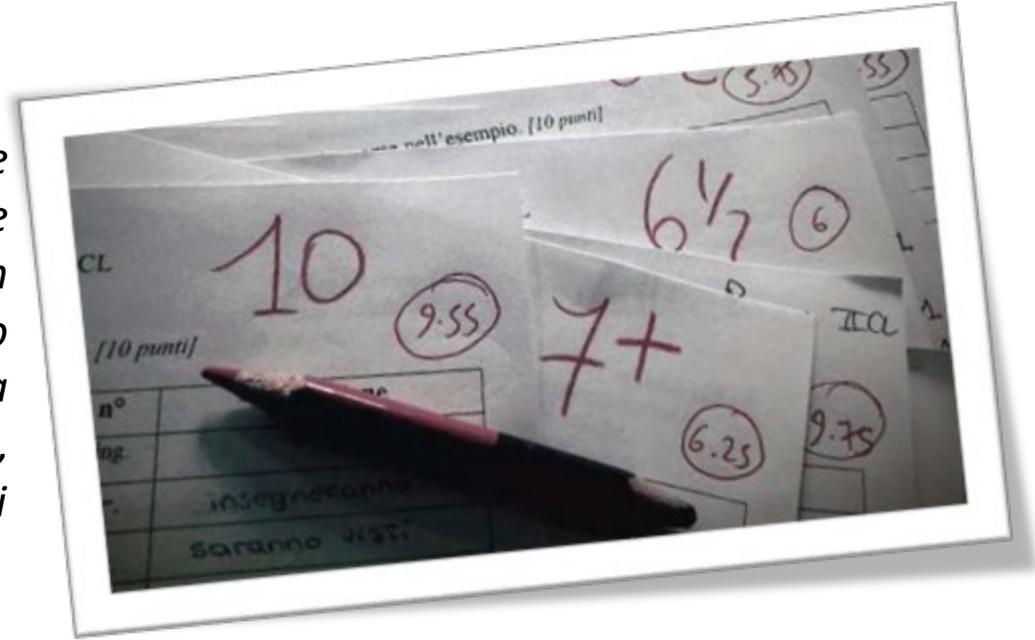




Il voto di ammissione ed il percorso triennale

D.M. 741/2017, art. 2 comma 4

«In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi».



I singoli Consigli di Classe dell' I.C. Piero Terracina – Scuola Secondaria di I grado-Cardarelli, nell'ottica della dimensione formativa della valutazione, terranno conto del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, considerando una serie di elementi oltre ai voti disciplinari: il metodo di studio maturato, l'autonomia raggiunta dall'alunno, il grado di responsabilità manifestato nelle scelte, i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, etc.



Il voto di ammissione ed il percorso triennale

D. Lgs 62/2017, art. 6 comma 2

- ❖ Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale può deliberare **la non ammissione con adeguata motivazione** in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.





Periodo d'esame

D.M. 741/2017, art.5:

- ✓ *Le operazioni si svolgono tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno.*
- ✓ *Il calendario delle operazioni è definito dal Dirigente Scolastico o da un suo Coordinatore, ed è comunicato al Collegio.*
- ✓ *Per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede **una sessione suppletiva d'esame** che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico-agosto 2025.*





Prova scritta di Italiano (D.M. 741/2017 – art.7)

La prova accerta:

- La padronanza della lingua*
- La capacità di espressione personale*
- La coerente ed organica esposizione del pensiero*

Attraverso:

- A. Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;*
- B. Testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;*
- C. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione.*

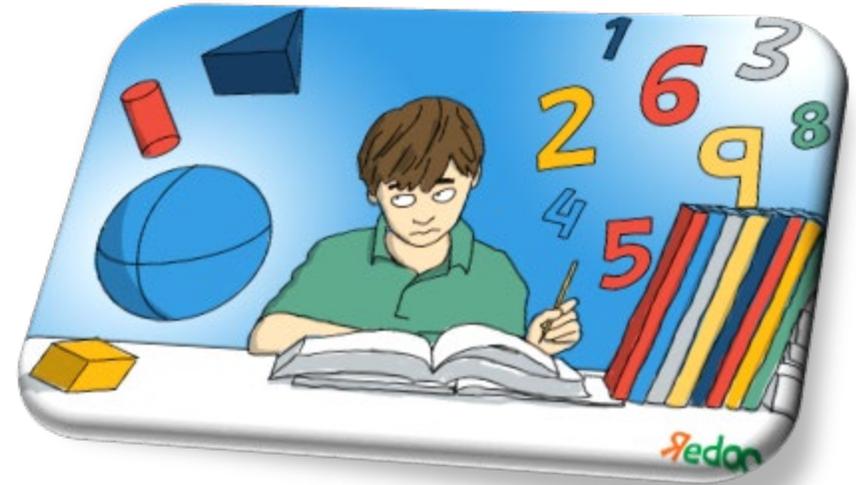




Prova scritta relativa alle competenze logiche- matematiche (D.M. 741/2017 – art.8)

Accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree:

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni e funzioni
- Dati e previsioni





Prova scritta relativa alle competenze logiche - matematiche (D.M. 741/2017 – art.8)

Ogni traccia deve essere riferita alle due seguenti tipologie:

- Problemi articolati in una o più richieste
- Quesiti a risposta aperta

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova.





Prova scritta di lingue straniere (D.M. 741/2017 – art.9)

La prova scritta di lingue straniere è articolata in due sessioni distinte, rispettivamente, per l'inglese di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese , A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o e-mail personale
5. Sintesi di un testo



Art.9 comma 4 cita: gli alunni che utilizzano le 2 ore settimanali della seconda lingua comunitaria per il potenziamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta di lingua fa riferimento ad una sola lingua straniera (inglese).

Colloquio (D.M. 741/2017 - art. 10)

- ❖ Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- ❖ Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
- ❖ Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, di cui alla legge 20/8/2019 n. 92.





Colloquio (Delibera n. 40 Collegio dei Docenti del 12/03/2025)

1. La prova orale potrà avere inizio da un PRODOTTO presentato dal candidato (disegno, esecuzione musicale, recitazione di un monologo/poesia, plastico, manufatto; elaborato personale di approfondimento su un argomento particolare presentato attraverso diverse modalità (video, presentazione multimediale...), che l'alunno esporrà contestualizzandolo con la tematica attinente; Il materiale utilizzato non dovrà essere obbligatoriamente verbale.
2. La commissione formulerà domande chiare - che non necessariamente dovranno toccare tutte le discipline - tese a valutare il processo di maturazione del ragazzo; tali domande scaturiranno da analogie, contrasti, collegamenti alla tematica del prodotto, e saranno comunque inerenti i programmi svolti durante l'anno scolastico.
3. La prestazione manuale/tecnica/performativa verrà tenuta in particolare considerazione, soprattutto per quegli alunni che presentano difficoltà espressive di tipo verbale.





Candidati con disabilità (D.M. 741/2017 – art. 14)

Gli alunni con disabilità certificata sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove (comma 2).





Candidati con altri bisogni educativi speciali (O.M. 64/2022 – art. 2) – comma 8

Per gli allievi che, pur formalmente individuati come BES dal Consiglio di Classe, non siano in possesso di certificazione ma abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano Didattico Personalizzato.





VALUTAZIONE FINALE E PROPOSTA DI LODE (DM 741/2017- art. 15)

Le singole Sottocommissioni:

- ❖ Procedono a determinare il voto finale, che deriva dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove di esame.
- ❖ L'esame si intende superato se il candidato ottiene una valutazione finale non inferiore a sei decimi.
- ❖ La votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta delle singole sottocommissioni, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove di esame.



Certificazione delle Competenze per il Primo Ciclo di Istruzione

DM 3 ottobre 2017, n. 742

Al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato viene rilasciata una certificazione delle competenze, che attesta la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, matematica e inglese.



Con Decreto n.14 del
30 gennaio 2024 sono
stati adottati nuovi
modelli di
Certificazione delle
Competenze.